



Reggio Emilia 06/07/2026

*Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale*

Promotori mozione di iniziativa popolare

ORDINE DEL GIORNO A:

“MOZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE AD OGGETTO: OPPOSIZIONE A IMPIANTI AGRIVOLTAICI E FOTOVOLTAICI IN TERRITORIO AGRICOLO” PG/2026/101449 del 21/04/2026

Premesso che:

- la transizione energetica ed ecologica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili costituiscono obiettivi di interesse generale, necessari per il raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici assunti a livello europeo e nazionale;
- la tutela del paesaggio, del suolo agricolo e della vocazione agroalimentare dei territori costituisce a sua volta un interesse generale di rango costituzionale, riconosciuto dagli articoli 9 e 44 della Costituzione, che concorre, al pari della transizione energetica, alla definizione del bene comune;

Riconosciuto che l'agrivoltaico, se correttamente progettato, localizzato e monitorato, può rappresentare uno strumento innovativo per integrare la produzione di energia rinnovabile e la continuità delle attività agricole, contribuendo alla diversificazione del mix energetico e all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili;

Valutato che nel nostro territorio vi sono aree di interesse paesaggistico e aree agricole di pregio legate alla produzione di eccellenze gastronomiche locali, che si ritiene necessario tutelare;

Considerato che:

- il vigente quadro normativo nazionale e regionale in materia di “aree idonee” risolve il bilanciamento tra i due interessi generali sopra richiamati attribuendo carattere prevalente all'interesse energetico, riducendo in modo significativo gli spazi di pianificazione territoriale, valutazione localizzativa e governo degli effetti da parte dei Comuni;
- la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del Comune è di circa 15.500 ettari e la Legge Regionale 5/2026 fissa il limite massimo consentito al 2,5% per le installazioni in oggetto, vale a dire per il nostro territorio circa 414 ettari di superficie agricola. Nei fatti, suolo utilizzabile, senza che rientri nel computo del consumo di suolo entro il 3% come previsto dalla legge regionale urbanistica (LR 24/2017);

Rilevato che l'individuazione di aree idonee "ex lege" e il ricorso a procedure semplificate possono determinare un sostanziale depotenziamento del ruolo del Piano Urbanistico Generale e della capacità dei Comuni di programmare in modo organico le trasformazioni del proprio territorio, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio, del suolo agricolo, delle produzioni di qualità, delle infrastrutture locali e degli equilibri ambientali;

Ritenuto che l'impostazione normativa attuale rischi di porre gli enti locali in una condizione di responsabilità politica verso le comunità amministrate, senza che agli stessi sia riconosciuta una corrispondente ed effettiva capacità di pianificazione e di indirizzo delle localizzazioni e delle modalità di realizzazione degli impianti;

Dato atto che gli uffici comunali e l'Assessore competente operano nel rispetto della normativa vigente e nell'esercizio imparziale delle competenze loro attribuite dalla legge;

Atteso che il Consiglio Comunale intende esprimersi anche politicamente sulle questioni poste, rilevando le incongruità dell'attuale quadro normativo;

Ricordato che il Consiglio Comunale conserva una propria discrezionalità politico-amministrativa nell'esprimere indirizzi, nel rappresentare le esigenze della comunità locale e nel promuovere iniziative istituzionali volte a migliorare il quadro regolatorio vigente;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia
impegna il Sindaco e la Giunta

1. a promuovere, ove tecnicamente e giuridicamente possibile, la predisposizione di un regolamento comunale, di linee guida o di altri strumenti di indirizzo che definiscano requisiti di qualità progettuale, inserimento paesaggistico e ambientale, mitigazione degli impatti, monitoraggio della continuità dell'attività agricola e modalità di interlocuzione con le comunità locali nell'ambito realizzativo dell'agrivoltaico;
2. a valorizzare, nei procedimenti di competenza comunale e nelle sedi di confronto istituzionale, gli strumenti consentiti dalla legge per richiedere misure di mitigazione, riequilibrio ambientale e dotazioni ecologiche e territoriali, a beneficio della collettività;
3. a sostenere presso Regione e Governo la necessità di una revisione del quadro normativo che restituisca ai Comuni un effettivo ruolo di pianificazione territoriale in materia di impianti da fonti rinnovabili, consentendo agli enti locali di definire criteri territoriali, soglie di sostenibilità, modalità localizzative e strumenti di prevenzione degli impatti cumulativi;
4. a promuovere, insieme agli altri Comuni interessati, un confronto istituzionale con Regione, Governo e rappresentanze territoriali affinché la transizione energetica sia accompagnata da procedure trasparenti, partecipate e coerenti con le specificità agricole, paesaggistiche e sociali dei territori.

I Consiglieri Comunali

*Fausto Castagnetti,
Riccardo Ghidoni, Giovanni Anceschi, Federico Macchi, Nando Ganassi, Rosario Martorana (Lista Massari), Nicolò Medici, Giuliano Ferrari, Claudio Pedrazzoli, Cinzia Ruozi, Luisa Carbognani, Fabiana Montanari, Cecilia Barilli*